

L'INTERVISTA / LO STORICO LUCIANO CANFORA

# “Il referendum strumento antico e democratico quanto la Grecia”

RAFFAELLA DE SANTIS

ROMA. «Il referendum è lo strumento della sovranità popolare, che veniva utilizzato nell'età antica. Chi lo critica si mette dalla parte degli oligarchi». Luciano Canfora ha indagato da studioso del mondo classico le origini e i cambiamenti delle nostre democrazie, spiegandoci nelle sue opere come nel tempo siano andati evolvendosi i rapporti tra i cittadini e chi detiene il potere.

**Com'era il referendum nel mondo antico?**

«Nell'Atene del V secolo a. C. il referendum non aveva senso: le decisioni erano prese dall'assemblea popolare. Qui due volte al mese si tenevano delle assemblee ordinarie nelle quali i cittadini votavano per alzata di mano e decidevano sulla loro rappresentatività. La repubblica romana invece era aristocratica: si votava per centurie e le classi ricche vincevano sempre».

**Quando nasce storicamente l'esigenza di far partecipare il popolo alla vita pubblica?**

«Aristotele spiega bene che in origine solamente in pochi prendevano parte alla vita politica della polis. Erano i signori a comandare. Solo quando s'introdusse un salario minimo anche le persone comuni poterono iniziare a partecipare attivamente».

**Si può ricorrere al referendum per una questione così importante come l'accettazione del piano Ue sulla Grecia?**

«Non solo si può, ma si deve. Nella storia d'Italia ci sono un paio di referendum che ci hanno segnato per sempre: quello per la Repubblica del 1946 e quello per il divorzio del 1974. E invece ora tutti si mettono a dare lezioni alla Grecia. Ma sono lezioncine in contrasto con l'idea di sovranità popolare. Sono reazioni oligarchiche».

**Chiamare il popolo a decidere, non è un modo per abdicare alle proprie responsabilità politiche?**

«No, tutt'altro. Se il concetto di sovranità popolare ha un senso, rimettersi al popolo è l'unica forma legittima».

**Siamo di fronte ad una crisi delle democrazie rappresentative?**

«Il modello della delega è logoro. Il referendum è un correttivo, un modo per restituire voce al cittadino comune. E' una grande conquista, insieme al suffragio universa-

le sicuramente una delle più grandi del Novecento. D'altra parte Jean-Jacques Rousseau diceva che il popolo inglese è libero soltanto durante l'elezione dei membri del parlamento, ma appena questi sono eletti ridiventa schiavo.

**In momenti delicati, non è rischioso affidarsi alla pancia degli elettori?**

«Chi pensa questo non ha fiducia nel popolo sovrano. In realtà la democrazia s'impara praticandola e non continuando a tenere il cittadino comune sotto tutela».



**L'ANTICHITÀ**  
Luciano Canfora è uno storico e filologo classico

“  
**OLIGARCHI**  
Il referendum è lo strumento della sovranità popolare  
Chi lo critica si mette dalla parte degli oligarchi

